

*Ripulsato
in grã par-
te dal Gene-
ral Sauelli
accorso.*

*Il Sauelli
muore.
Galeazzo
Grumello
Generale.*

*Sortita fã
gran danno
& è con al-
tretanto ri-
messa.*

*Nuoni pro-
ietti di pace
del Carrarese.*

*Riceunto
nel Campo
con saluoco
dotto.*

*Capitoli pro-
postigli dal-
la Republi-
ca.*

adosso di furto alla militia inauueduta, e disordinata; potè farne gran strage; rapille più Insegue; e se il Sauelli con tutto il grosso non vi accorreua repente in suffragio, trionfaua della palma la frode in quel giorno sù l'ingannata innocenza. Se però valse il buon Capitano à inseguire i Carraresi fin'entro di Padoua, & à saluarsi dall'imboscata nemica, non così potè preservarsi dall'afflittion di se stesso; poiche soprafatto da gran dolore del caso, e quasi, che hauesse colpa dell'altrui prodizione, spirò in breui giorni. Eleffe in sua vece il Gouerno Galeazzo Grumello, Capitano di non minor decantato intendimento, che volò cortamente all'esercito; E trouatolo medicato in gran parte dalle fresche piaghe con nuoue missioni di gente, e per volontà, e per valore à qualunque attentato disposto, risolse non differir maggiormente gli vltimi approcci di Padoua; & auuicinatouisi con tutto lo sforzo, vi alzò terreno; vi eresse fortini, e allo scoperto procurò di coprirsi dalle ingiurie nemiche lontane. Mentre tutte le gēti frà quell'opere tratteneansi, fe vna braua sortita Francesco il giouine, nel principio con qualche danno. Ma il Grumello à rintuzzarla fù presto; spinse gran neruo alla parte attaccata; Risarcì abbondantemente le prime perdite, nè ritornò in Città l'aggressore del tutto contento. Sierano in tanto al Carrarese consunte notabilmente le forze al di dentro; hauea di fuori già perdute le Castella, e le Terre di Montagnana, di Este, Monfelize, Cittadella, e Camposanpiero, ed alcun'aiuto estraneo non gli restaua d'attender più. Così destituito, ed abbandonato, mandò nuouamente à proiettar maneggi all'esercito, e pregò à se stesso vn saluocondotto per passarui in persona. Egli in vero, per l'altra infedeltà poco dianzi commessa, non meritaua più fede: tuttauolta premendo più sempre a' Prencipi vn permanente Dominio di vn transitorio puntiglio, importò molto più alla Republica l'acquisto di Padoua, e trarui di Signoria il Carrarese, che di rinfacciarlo d'indegno, e di turpe. Fù ammesso nell'esercito con salua franchigia promessa, e peruenuto alla presenza del Generale, e de' Veneti Proueditori, versò gran pezzo sù le lunghezze, solite à procurarsi da' miseri, come guadagno lor sicuro, di ritardato almeno, se non di schifato supplicio. Mail Senato, ch'era già di contrario sentimento, qualunque artificio troncando, determinò di fargli proporre alla breue, e per vnico, & vltimo partito. *Che douessero i Carraresi lasciar nel poter della Republica Padoua, di già cadente. Ritirarsi lontani per miglia cento almeno. E s' allhora, nè i posterì dopo in alcun tempo accostarsese per tratto minore. Hauessero, uscendo, facoltà di portar seco tutti i denari, e capitali pretiosi; e la Republica douesse all'incontro far loro vn'esborso per vna volta di sessanta mila ducati, e porre in libertà Giacomo il figlio, già fatto nell'occasione di Verona prigionie.* Abborrì la ferocia di colui le conditioni proposte; Pretesse più tosto morir del tutto, che soprauiuer non Prencipe; Audace-